



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

consiglio regionale

Conferenza delle Assemblee Legislative delle Regioni d'Europa
**“Legiferare meglio e
valutazione delle politiche pubbliche”**



**Relazione sull'attività del Gruppo di lavoro
2021**

Introduzione

In data 12 novembre 2021 si è tenuto il primo incontro del gruppo di lavoro sulla Better regulation, presieduto dal coordinatore Piero Mauro Zanin, Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, che in apertura ha portato i saluti del Presidente della CALRE, Gustavo Matos, il quale a causa di un impegno improvviso non ha potuto essere presente.

La riunione inaugurale del gruppo di lavoro si è tenuta online, e aveva come tema *“La Better regulation come volano della ripresa. Buone prassi nell’esperienza delle assemblee legislative e nuove proposte”*.

Il meeting, cui hanno partecipato Presidenti e funzionari di numerose assemblee legislative regionali aderenti alla CALRE (Castiglia e León, Azzorre, Vallonia, Comunità francofona del Belgio, Valle d’Aosta, Lombardia, Sardegna, oltre al Friuli Venezia Giulia), è stato caratterizzato dagli interventi di tre esperti in materia, in qualità di relatori:

- la dott.ssa Antonina Cipollone, Capo dell’Unità sulla Better regulation della Commissione europea;
- la dott.ssa Fabiana Scapolo, Capo dell’Unità del Centro di Previsione del JRC (Centro di Ricerca) della Commissione europea;
- il dott. Stephen Taylor, Vice Direttore Generale e Direttore della Struttura Innovazione e Sistemi Complessi dell’Area Science Park di Trieste.

Costoro hanno illustrato, tra le altre cose, il panorama degli strumenti legislativi che vengono utilizzati a livello europeo e che assieme formano il bagaglio (c.d. “toolbox”) della Better regulation.

Durante l’incontro il coordinatore del gruppo di lavoro, Piero Mauro Zanin, ha illustrato il parere sulla Better regulation di cui è relatore al Comitato europeo delle Regioni, e che andrà in approvazione nel corso della seduta plenaria del CdR prevista per il prossimo 1 dicembre. La relazione del Presidente Zanin è stata il punto di partenza dal quale si sono poi susseguiti i contributi dei partecipanti, che hanno fornito così il loro importante apporto alla discussione. In particolare, sono intervenuti con le loro osservazioni: Carlo Borghetti, Vicepresidente del Consiglio regionale della Lombardia; Michele Pais, Presidente del Consiglio regionale della Sardegna; Luis Fuentes Rodriguez, Presidente del Parlamento regionale di Castiglia e León, che non potendo essere presente in diretta per impegni istituzionali ha inviato un contributo video; oltre a Sebastiano Callari, Assessore al patrimonio, demanio e servizi generali con delega alle politiche di semplificazione amministrativa della Regione Friuli Venezia Giulia.

Elenco dei presenti – Presidenti delle Assemblee legislative regionali e loro delegati

Nome	Assemblea legislativa regionale	Paese
Piero Mauro Zanin	Friuli Venezia Giulia	Italia
Luis Fuentes Rodriguez	Castiglia e León	Spagna
Michele Pais	Sardegna	Italia
Carlo Borghetti	Lombardia	Italia
Mathieu Daele	Comunità francofona del belgio	Belgio
Benjamin Hurard	Vallonia	Belgio
Alberto Bertin	Valle d'Aosta	Italia

Elenco degli esperti relatori

Antonina Cipollone	Capo dell'Unità sulla Better regulation della Commissione europea
Stephen Taylor	Vice Direttore Generale e Direttore della Struttura Innovazione e Sistemi Complessi dell'Area Science Park di Trieste
Fabiana Scapolo	Capo dell'Unità del Centro di Previsione del JRC (Centro di Ricerca) della Commissione europea

Elenco dei presenti – funzionari delle Assemblee legislative regionali

Nome	Assemblea legislativa regionale	Paese
Ana Machado	Azzorre	Portogallo
Alicia Maria Romero Sota	Castiglia e León	Spagna
Mehdi Abidat	Comunità francofona del Belgio	Belgio
Costanza Gaeta	Conferenza italiana dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome	Italia
Michele Sias	Sardegna	Italia
Isabella Molina	Lombardia	Italia
Elvira Carola	Lombardia	Italia
Roberta Lupi	Lombardia	Italia
Cherie Faval	Valle d'Aosta	Italia
Francesco Stuffer	Valle d'Aosta	Italia
Fanny Codarin	Friuli Venezia Giulia	Italia
Dora Lo Giudice	Friuli Venezia Giulia	Italia
Angelo Paulon	Friuli Venezia Giulia	Italia

Programma dei lavori

LA BETTER REGULATION COME VOLANO DELLA RIPRESA: BUONE PRASSI NELL'ESPERIENZA DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE E NUOVE PROPOSTE

Meeting online | Venerdì 12 Novembre 2021 | Ore 11.00 – 13.00

ORE 11.00 – SALUTI ISTITUZIONALI

- **Piero Mauro Zanin**, Vicepresidente CALRE e Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
- **Gustavo Matos**, Presidente CALRE e Presidente del Parlamento delle Isole Canarie
- **Sebastiano Callari**, Assessore al patrimonio, demanio e servizi generali con delega alle politiche di semplificazione amministrativa della Regione Friuli Venezia Giulia

ORE 11.15 – INTERVENTI DEI MEMBRI DEL GRUPPO DI LAVORO

- **Piero Mauro Zanin**, Vicepresidente CALRE e Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
- **Luis Fuentes Rodriguez**, Presidente Parlamento regionale di Castiglia e León
- Presidente del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige-Südtirol (**T.B.C.**)

ORE 11.45 – INTERVENTI DEGLI ESPERTI

- **Antonina Cipollone**, Commissione europea – Segretariato generale – Capo Unità per la Better regulation
- **Fabiana Scapolo**, JRC – Joint Research Centre della Commissione europea – Capo dell'Unità Foresight
- **Stephen Taylor**, Dirigente vicario del Direttore Generale e Direttore della Struttura Innovazione e Sistemi Complessi (ISC) – Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park

ORE 12.15 – DIBATTITO CON I RAPPRESENTANTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI EUROPEE

ORE 12.45 – CONCLUSIONI

A cura di **Piero Mauro Zanin**



Il Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Piero Mauro Zanin, e l'assessore Sebastiano Callari



Il Vicepresidente del Consiglio regionale della Lombardia, Carlo Borghetti



Il Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, Michele Pais



Il Presidente del Parlamento regionale di Castiglia e Leon, Luis Fuentes Rodriguez

Esito della riunione del gruppo di lavoro

Il dibattito che ha avuto luogo durante la riunione del gruppo di lavoro ha messo in risalto una serie di temi sui quali si è registrata una sostanziale condivisione trasversale da parte sia dei membri della CALRE che degli esperti chiamati a intervenire nell'occasione, a testimonianza di un comune sentire particolarmente rappresentativo delle istanze dei vari territori e delle comunità locali di cui si compone l'Europa, a prescindere dalla loro collocazione geografica.

I principali punti chiave emersi nel corso della discussione possono essere così sintetizzati:

- ✓ La Comunicazione della Commissione europea sulla Better regulation¹ non riguarda soltanto gli strumenti che la Commissione ha adottato per migliorare il proprio processo di regolamentazione legislativa, ma è essa stessa l'occasione mediante la quale la Commissione avvicina gli Stati e le Autorità regionali e locali (ARL), per collaborare in modo coordinato alla costruzione dell'ordinamento europeo del futuro in modo che l'Europa sia più vicina ai cittadini.
- ✓ A questo appuntamento, pertanto, le Assemblee legislative delle Regioni non possono mancare: è necessario unire gli sforzi per produrre leggi migliori, come recita il titolo della comunicazione. Le **ARL** conoscono bene le criticità derivanti dagli oneri eccessivi e superflui della legislazione, e per questo **va loro attribuito un ruolo centrale nel miglioramento qualitativo della regolamentazione** e nella costruzione dell'ordinamento europeo. Fondamentale è in tal senso la funzione degli eletti, i veri decisori politici, che hanno il compito di assumersi la responsabilità di guidare e veicolare il cambiamento. Si rende necessaria una vera e propria transizione democratica, che si accompagni a quella digitale e verde, già obiettivi dichiarati dell'Europa.
- ✓ Il contributo delle ARL alla costruzione di leggi "a prova di futuro" può realizzarsi sia con un **approccio dal basso verso l'alto**, ovvero partecipando alle consultazioni che la Commissione intende svolgere sulle leggi, e prendendo parte ai processi di monitoraggio, revisione e previsione degli impatti; sia **dall'alto verso il basso**, mediante la trasposizione negli ordinamenti statali e regionali degli stessi strumenti e metodi di valutazione (il "toolbox") che la Commissione utilizza, affinché le ARL possano determinare la qualità della propria normativa e regolamentazione interna, in attuazione di quella comune. Solo così sarà possibile raggiungere in modo coerente gli obiettivi politici individuati a livello europeo; diversamente avremo entità separate che non dialogano, pur essendo coinvolte nelle stesse sfide.
- ✓ Le **consultazioni con gli stakeholder** tenute a livello regionale e locale in molte aree d'Europa hanno evidenziato che spesso la complicazione nell'attuazione della legislazione non deriva tanto dalle direttive e dei regolamenti europei in sé stessi, quanto dalla **stratificazione della normativa**, europea, nazionale e regionale. L'eccesso di regolamentazione **sovraccarica di oneri** le pubbliche amministrazioni e le imprese e finisce con il rivelarsi **inefficiente** per i cittadini e per il sistema produttivo, **rallentando la crescita** e la ripresa.
- ✓ Per questo, ora più che mai, è necessario il contributo degli Enti territoriali: la Better regulation, improntata in particolare alla semplificazione amministrativa, può e deve diventare il **motore della ripresa e di una nuova crescita economica e sociale**.
- ✓ Dobbiamo prepararci a vincere le sfide del futuro, per risolvere non soltanto i problemi attuali, ma anche quelli derivanti da fenomeni che ancora non conosciamo bene ma già prefigurano i cambiamenti in atto: in questa prospettiva diventa **fondamentale collegare la Better regulation**, in tutti i suoi aspetti, **alla scienza**. Una legislazione può essere di qualità e adatta al futuro ("fit for future") solo se basata su **dati ed evidenze concreti, trasparenti** (per essere compresi da tutti) e

¹ COM(2021) 219 final del 29 aprile 2021 "Better Regulation: Joining forces to make better laws".

scientificamente provati, comprensibili e costantemente aggiornati. Questi dati devono poter essere usati in modo *fair*², ovvero essere reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili. Pertanto sarebbe opportuno coinvolgere fin dalle consultazioni e per tutto il ciclo della decisione politica i Centri e gli Istituti scientifici e della ricerca, introducendo nel processo legislativo la **previsione strategica** (c.d. “**foresight**”), affinché diventi parte integrante del pacchetto di strumenti per legiferare meglio, comprese le valutazioni d'impatto *ex ante*, e vada a sostegno del programma di controllo di adeguatezza ed efficacia della regolamentazione.

- ✓ Il **ruolo delle ARL** nel guidare l'attività di previsione strategica e nel monitorare costantemente l'impatto della legislazione sarà quindi **cruciale nello sviluppo di una regolamentazione migliore, più efficiente** e quindi **in grado di dare nuovo impulso alle economie** delle regioni europee, rafforzandone la resilienza e la tenuta del tessuto sociale così duramente provato dagli effetti della pandemia.
- ✓ Poiché la legislazione è un processo complesso e circolare, che richiede un monitoraggio continuo e una serie di feedback che consentano di apportare gli opportuni aggiustamenti, l'importanza dei dati scientifici su cui fondarla è evidente di per sé stessa. Un contributo fondamentale può arrivare dalla digitalizzazione, che non va però intesa come una semplice “trasposizione” in formato elettronico dei tradizionali documenti cartacei, o come possibilità di scaricare dei file da un sito. La **crescita digitale** implica un cambio di mentalità, la capacità di una reingegnerizzazione dei processi al fine di eliminare vincoli e pesi che rendono il procedimento amministrativo troppo pesante e di ostacolo allo sviluppo e di poter dedicare più tempo alla qualità dei dati e delle evidenze su cui il processo si fonda.
- ✓ Essenziale è anche l'**ascolto del territorio**, tenendo sempre in considerazione il punto di vista e le necessità di coloro su cui la legislazione andrà a impattare. Non può essere sottovalutata l'importanza del **collegamento con il mondo produttivo e delle imprese**, con professionisti, rappresentanti della cooperazione, dei **cittadini**, della **società civile**. Tutti loro, in qualità di stakeholder territoriali, possono contribuire nella conoscenza degli oneri, che sovraccaricando la legislazione, impediscono di fatto la ripresa dei settori produttivi. Due esempi su tutti: in primis, il mondo dell'agricoltura, che chiede da tempo la semplificazione delle procedure necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati nel Green Deal. In secondo luogo, le PMI: un'efficace valutazione delle implicazioni pratiche delle normative europee sulla loro attività è di importanza capitale, anche considerando che in moltissime aree d'Europa il tessuto produttivo si basa sulla piccola manifattura piccola e sulle micro-imprese.
- ✓ **Procedure semplici e snelle** saranno fondamentali per consentire alle imprese europee di continuare a essere competitive in un mercato globalizzato. Il principio di fondo è che le norme vanno fatte ascoltando sia coloro che le devono mettere in atto (le Pubbliche Amministrazioni) che coloro su cui impattano (cittadini e imprese). Pertanto, la semplificazione legislativa, mirata alla qualità della regolamentazione, non è più differibile: bisogna agire ora, anche in vista del rilancio economico post-pandemia. Importante anche improntare la legislazione al taglio dei costi inutili, seguendo il sentiero tracciato dall'approccio “*one in, one out*” adottato dalla Commissione.
- ✓ Per diffondere la conoscenza degli strumenti innovativi messi a punto dalla Commissione europea è necessaria una buona attività di **comunicazione**, per coinvolgere in maggiore misura i funzionari delle amministrazioni statali, regionali e locali. L'**investimento** in comunicazione deve andare di pari passo con quello su **risorse umane e formazione**, per far sì che anche l'apporto alle consultazioni da parte delle Regioni non sia volontario e casuale, ma sia strutturato e continuo.

² F.A.I.R. = Findable, Accessible, Interoperable, Re-usable

- ✓ Si sottolinea l'importanza della rinnovata **piattaforma REGHUB 2.0** del Comitato delle Regioni **per la sussidiarietà attiva**: implicando un **costante monitoraggio** della attuazione delle normative europee a livello regionale e locale, si pone a un livello molto vicino ai cittadini, in uno spirito di partnership e coordinamento tra tutti i livelli di governo coinvolti (*multilevel governance*). RegHub è un esempio dei buoni risultati che si possono raggiungere rafforzando cooperazione e solidarietà tra Stati membri, Regioni, enti locali e città. La **collaborazione**, e in particolare il consolidamento dei rapporti tra assemblee legislative regionali, è il vero strumento su cui puntare per perseguire l'obiettivo del rilancio dell'economia europea.
- ✓ I Presidenti delle Assemblee legislative Europee sono chiamati a mettere insieme le forze e a condividere le migliori esperienze e i nuovi strumenti della Better regulation, per dare impulso a riforme legislative in grado di intercettare i bisogni dei cittadini a qualsiasi livello, regionale, nazionale ed europeo. Si tratta in altri termini di **rendere protagonisti i Parlamenti regionali nella formazione delle politiche dell'Unione Europea**, attraverso un processo circolare, che dalla partecipazione alla formazione del diritto dell'UE giunga alla attuazione delle norme e alla *governance* delle risorse. È il momento di agire, di cogliere l'opportunità della Conferenza sul Futuro dell'Europa per riaffermare il ruolo dei Parlamenti regionali nella costruzione della nuova architettura europea.

Conclusioni

La riunione del gruppo di lavoro si è conclusa, esprimendo l'auspicio condiviso e l'impegno dei componenti a un sempre maggiore e proficuo confronto tra le Assemblee legislative regionali che compongono la CALRE.

Questa **collaborazione**, sin dal prossimo incontro del working group, andrà improntata allo **scambio di esperienze e buone prassi**. Viene ribadita la necessità di una particolare attenzione alla tematica della qualità della legislazione, da intendersi soprattutto in termini di semplicità, chiarezza e comprensibilità, alleggerimento delle procedure per favorire il mondo produttivo e, conseguentemente, la ripresa economica.

Il gruppo di lavoro sottolinea l'importanza della **condivisione di responsabilità** tra politica, legislatori, amministratori, portatori di interesse e cittadini: **tutti devono fare la loro parte** per essere funzionali alla semplificazione e, dunque, alla qualità della legislazione.

A tal proposito, si ritiene necessario attivare una **rete stabile fra Assemblee legislative, istituzioni scientifiche, imprese e cittadini**: un'alleanza interistituzionale che, in costante contatto con la Commissione e con il Parlamento Europeo, possa fornire un feedback rispetto alle proposte messe in campo dalla Commissione e seguire fino in fondo l'iter legislativo. In tal modo si potrà, in anche seno alla CALRE, creare una sinergia costante e continua nel segno della cooperazione per la Better regulation, da rinnovare costantemente nel corso dei prossimi appuntamenti di lavoro.

The screenshot shows a presentation slide titled "SCENARIOS" with the following content:

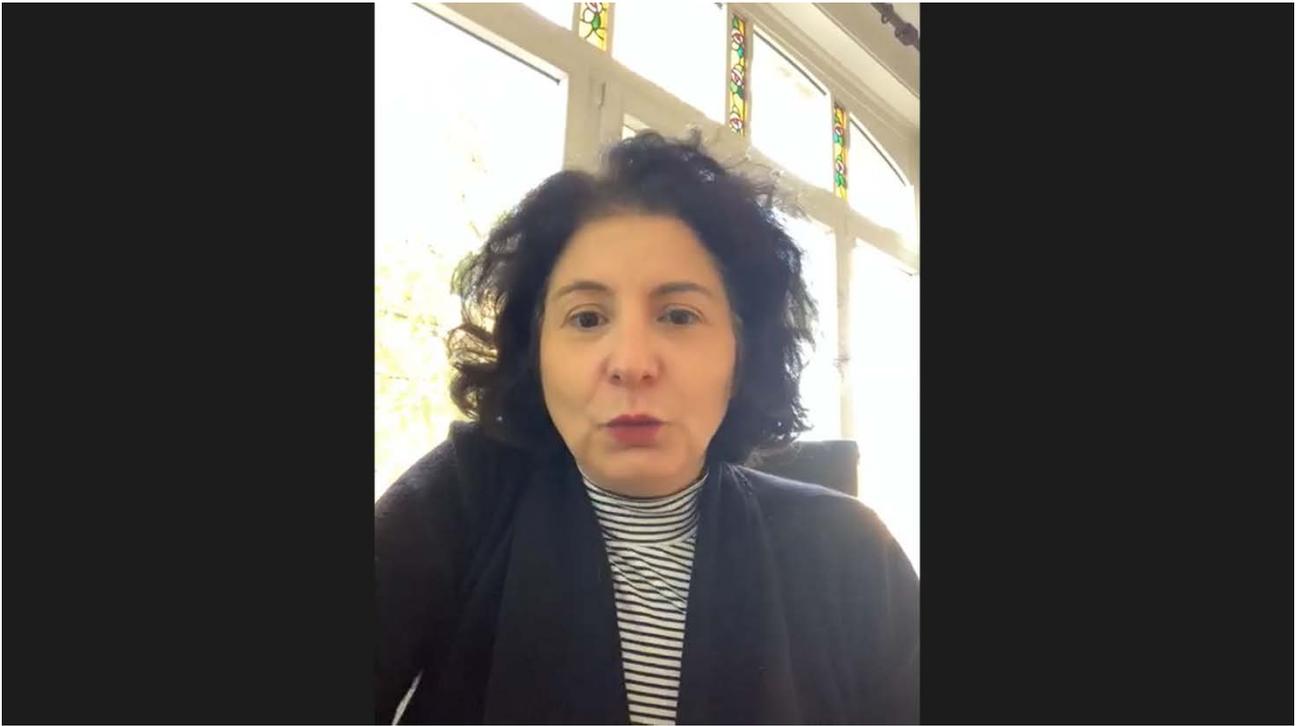
- Use of scenarios for:
 - Key uncertainties
 - Anticipation of possible future EU policy objectives
 - Assessment of performance of existing legislation against future situations
- Set of reference scenarios: 4 scenarios on the global standing of the EU in 2040

The slide also features a collage of images: two oranges, a landscape with a boat, and various flowers. The European Commission logo is visible in the bottom right corner of the slide. The Windows taskbar at the bottom shows the date 12/11/2021 and time 12:09.

Presentazione di Fabiana Scapolo



Stephen Taylor durante il suo intervento



Intervento di Antonina Cipollone



Il Presidente Zanin chiude i lavori